

Progetto sul tumulo di Sant'Oswaldo

►Università, Mibact e Comune vogliono valorizzare il sito

ARCHEOLOGIA

UDINE Valorizzare il tumulo funerario protostorico rinvenuto a Sant'Oswaldo a Udine, e risalente a circa 4.000 anni fa, favorendone la manutenzione e la fruizione. È l'obiettivo di una convenzione di durata quinquennale siglata tra Ateneo friulano, Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo per il Friuli Venezia Giulia e Comune di Udine. A firmare il protocollo d'intesa sono stati il rettore dell'Università, Roberto Pinton, il direttore del Segretariato regionale, Roberto Cassanelli, e il sindaco di Udine, Pietro Fontanini.

LE AZIONI IN CAMPO

Nell'ambito delle attività di tutela del sito archeologico udinese, l'ateneo garantirà l'accesso al pubblico e la manutenzione ordinaria del manufatto, degli impianti e dell'area circostante il



TOMBA PRIMITIVA Scavi al tumulo di Sant'Oswaldo vecchio di 4mila anni

tumulo. Il Comune, tramite i Musei civici, fornirà strumenti e risorse per favorire la conoscenza del sito, organizzando eventi condivisi con i partner, mentre il Segretariato regionale del Mibact fornirà il supporto istituzionale ai progetti e alle iniziative volte alla promozione culturale e turistica del tumulo. Il Segretariato ha inoltre delegato alla Soprintendenza del Fvg gli interventi di manutenzione straordi-

naria dei resti e l'eventuale restauro della sepoltura e delle ulteriori strutture archeologiche presenti sul sito. Il tumulo e tutti i reperti pertinenti sono di proprietà dello Stato, in consegna alla Soprintendenza, mentre l'area in cui sorge (soggetta a vincolo archeologico) è di proprietà dell'Università. Il gruppo che coordinerà le attività previste dal protocollo è formato da Elisabetta Borgna per l'Universi-

tà di Udine, Paola Visentini per i Musei civici, Roberto Cassanelli per il Segretariato e Simonetta Bonomi per la Soprintendenza.

VECCHIA DI 4MILA ANNI

La tomba di Sant'Oswaldo Sorge in un'area semi periferica di Udine, un tempo denominata "Pras de tombe"; è un'altura artificiale in terra e ghiaia del diametro di circa 26 metri e un'altezza di 4, innalzata al di sopra di una calotta emisferica in ciottoli, che ospitava la camera funeraria in legno. Fu realizzata intorno al 2000-1900 a.C. per seppellire un uomo giovane e robusto di 25-35 anni. Il sito è stato esplorato tra il 2000 e il 2002 dal gruppo di ricerca per la protostoria, diretto da Paola Càssola. Allo scavo archeologico è seguito il ripristino dell'antico monumento e tra il 2010 e il 2011 sono stati effettuati lavori di restauro e musealizzazione. «Grazie a questa collaborazione - ha spiegato Pinton - il tumulo di Sant'Oswaldo potrà diventare a tutti gli effetti un patrimonio pubblico condiviso a disposizione di tutti e una preziosa risorsa per il turismo culturale di Udine e di tutta la regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

